

I preti e l' «inutile strage»: un convegno a primavera

A Corte Franca c'è un comitato che lavora sodo per realizzare una riflessione, a livello nazionale, sull'inizio della prima guerra mondiale di cui ricorre in Italia il centenario. Giovanni Sorteni, don Gianni Bracchi, Roberto Fenaroli, Antonio Ghetti, assieme ai quattro gruppi alpini di Corte Franca, hanno già fissato una scaletta di ampio spessore che troverà il suo clou, dopo aver coinvolto anche la società civile locale, in un mega convegno: «La chiesa di fronte al centenario della prima guerra mondiale».

IL 18 APRILE nell'auditorium comunale interverranno personalità di grande rilievo del mondo religioso e militare. Monsignor Gaetano Bonicelli, già ordinario militare d'Italia e arcivescovo emerito di Siena, parlerà dell'esperienza del cappellano militare Angelo Giuseppe Roncalli e del tema «il sacerdote segno di speranza tra i soldati nell'inutile strage del 1915-1918». Monsignor Ettore Malnati vicario episcopale della diocesi di Trieste studioso di Paolo VI si occuperà di «Giovanni profeta di pace». Il cardinale Giovanni Battista Re, prefetto emerito della Congregazione dei Vescovi, parlerà del Papa della Grande guerra, Benedetto XV, e dei due pontefici lombardi del Concilio: San Giovanni XXIII elevato alla gloria degli altari e Papa Paolo VI, beatificato.

Camillo de Milato, generale di divisione e già comandante dell'esercito militare in Lombardia parlerà del «Perché della prima guerra mondiale». Alla fine del convegno, saluto del cardinale Loris Francesco Capovilla, già segretario di Giovanni XXIII, e la premiazione della cortefranchense suor Nazarita Bosio che è stata una delle tre suore vicine a Papa Giovanni fin dai tempi del patriarcato di Venezia. F.SCO.



Al centro, Roncalli a 20 anni